



Ce.D.A. n°3 Sibari
Tel./fax 0981-74081

N° 21
BOLLETTINO di DIFESA
FITOSANITARIA
del Limone

valido dal 1 al
31 Dicembre 2025

Responsabile
Dr. Agr. LANZA Domenico



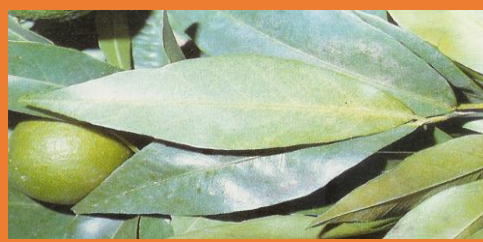
Consorzio di Tutela e
Valorizzazione del Limone
di Rocca Imperiale (CS)



Ragnetto
rosso
(*Tetranychus*
urticae.)



Ragno
Rosso
(*Panonychus*
citri)



Intervento chimico:

Al superamento delle soglie di intervento:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato un trattamento con *Olio bianco* oppure *Olio Essenziale di Arancio Dolce*, alle dosi indicate in etichetta. Valutare la possibilità di effettuare lanci del predatore specifico *Phytoseiulus persimilis* e/o *Neoseiulus californicus*.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* al 0,75-1 % attivato con *ACARICIDA* uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto è opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come *Pyridaben* o *Tebufenpirad* o *Fenpyroximate* miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come *Extiazox*.
- **Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria** oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta.

In presenza di cotonello (*planococcus citri*) è preferibile fare prima un lavaggio con nitrato potassico e dopo qualche giorno intervenire con *Sulfoxaflor* alle dosi riportate in etichetta miscelato ad 1 kg di olio bianco



Allupatura
(*Phytophthora*
spp)

Interventi di tipo agronomico:

- Lasciare il terreno inerbato prime delle piogge invernali, evitando lavorazioni al terreno;
- Tenere le brachette produttive, con la potatura, almeno a 40-50 cm sollevati da terra;
- Tenere le piante ben arieggiate con la potatura;
- Evitare ristagni d'acqua.

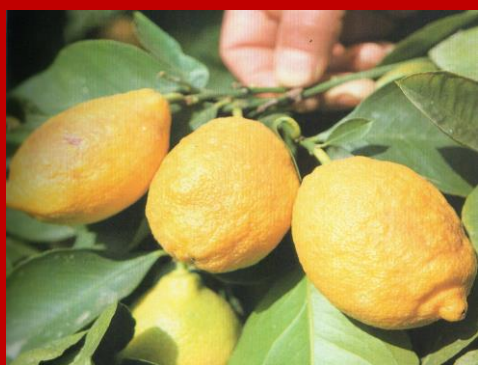
Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con: **PRODOTTI A BASE DI RAME**. Per chi aderisce alla **Produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con:

- **PRODOTTI A BASE DI RAME;**
- **e/o PHOSETIL-AL**

alle dosi riportate in etichetta.

Ci sono anche prodotti con entrambi i principi attivi.

- **Nei giovani impianti e/o reinnesti, intervenire a partire dalla metà – fine novembre con prodotti contenenti “rame (15-25%) e fosetil-AL (15-25%)” alle dosi riportate in etichetta.**
- **Per quelle esigenze di Disciplinari più restrittivi in cui si richiede Phosetil “0”, si può ricorrere a prodotti contenenti solo rame (in vari formulati).**
- **Nelle piante produttive è consigliabile:**
 - a) **nelle zone basse (Tavolaro, San Nicola, Corfari, sotto ferrovia) meno ventilate, di intervenire, con gli stessi prodotti di cui sopra, verso metà – fine novembre Novembre e con le stesse dosi;**
 - b) **nelle zone alte (Cesine, Corvisiero, pianori santa venere) più ventilate, di intervenire, con gli stessi prodotti di cui sopra, nella prima metà di Dicembre e con le stesse dosi.**



Rumple

(Ranggrinzimento della buccia)

Eziologia

La causa della malattia, ad oggi, non è stata ben identificata, ma viene attribuita a diversi fattori: stress idrici o possibile virus o viroide e squilibri nutrizionali (eccesso di *azoto* in concomitanza con carenze di *potassio*). I ricercatori turchi lo addebitano alla carenza di *Manganese* (ma ciò non è stato confermato dai ricercatori di altri Paesi e neanche da quelli italiani).

I frutti più interni della chioma sono più protetti e quindi, meno attaccati. La malattia è più diffusa sui limoni del gruppo femmineo piuttosto che su altre varietà; più colpiti sono i frutti invernali primofiore (*prima fioritura*), meno colpiti sono i verdelli (*fioritura estiva*), sono praticamente illesi i maiolini o bianchetti (*fioritura a maggio*).

Difesa

Al momento non vi sono prodotti efficaci contro questa malattia, ma solo alcuni accorgimenti di tipo agronomico possono prevenirli. Tra questi:

□ *Concimazioni equilibrate* – non eccedere con concimazioni azotate e tenere la disponibilità di potassio sempre a livelli ottimali (soprattutto in prossimità della raccolta);

□ *Non ritardare la raccolta* – la raccolta tardiva (portando il prodotto invernale a raccolta estiva) molto probabilmente rende i frutti più vulnerabili a causa dell'invecchiamento della buccia.

Per ulteriori approfondimenti vedi articolo <https://www.arsacweb.it/limonicoltura-il-ranggrinzimento-della-buccia-rumple-problema-ancora-non-risolto/>

Al momento non sono presenti sintomi, ma come comincia l'escursione termica e quindi l'invaiaitura, inizia a presentarsi il problema, soprattutto su "zagara bianca" e su piante molto esposte al sole e poco affogiate. Pertanto al fine di poter prevenire e/o contenere (almeno in parte il danno) è consigliabile di tenere la pianta più affogata (senza potature che espongono il frutto ai raggi solari), posticipando la potatura (eliminazione dei succhioni) a fine ottobre. Evitare concimazioni azotate ed intervenire con prodotti a base di rame o con prodotti a base di polvere di silicio



Mal secco

(Phoma tracheiphila)

Interventi di tipo agronomico:

- Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni;
- Utilizzare cloni di limoni tolleranti;
- Rimuovere i rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) ed eliminarli con la bruciatura;
- Proteggere le piante dalle avversità climatiche;
- Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici;

Interventi chimici:

Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con **Ossicloruro di Rame** alle dosi riportate in etichetta.

Nota Bene = Questo intervento è valido sia per chi produce in *Regime di Biologico* che in *Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio*.

Considerato che le infezioni si hanno attraverso le ferite e soprattutto in condizioni caldo umide (autunno e primavera), è consigliato evitare ferite anche con potatura e raccolta nei periodi bagnati.

INFORMAZIONI UTILI

Nuovi Impianti -

Per i nuovi impianti è importante non concimarli per non stimolarli dal punto di vista vegetativo, in vista dell'abbassamento termico in arrivo, con l'inizio del periodo invernale.

Potatura -

Considerate le temperature del periodo è consigliabile effettuare solo l'eliminazione dei succhioni, là dove necessaria.

Concimazione -

Per chi non ha ancora effettuato la concimazione autunnale, è preferibile effettuarla a terra, a spaglio con concimi ternari a basso titolo di azoto ed organici. Nei terreni alcalini è buona norma somministrare concimi organici ad alto contenuto di zolfo, oppure zolfo o solfato di ferro.

Lavorazioni del terreno

Salvo motivi e casi particolari, in tutti gli impianti, evitare lavorazioni al terreno, se non quelle molto superficiali, per interrimento dei nutrienti. Resta comunque molto importante tenere pulita la pianta in prossimità del colletto e tenere sotto controllo le infestanti.

Raccolta

Terminata la raccolta dell'*Interdonato*, inizia la raccolta e delle altre varietà precoci (*Siracusano/2KR*) e medio precoci (*Lauretta e Zagara Bianca*). Liberare la pianta dal frutto, consente alle stesse, di avere più energie per l'ingrossamento del frutto che non ha ancora raggiunto i requisiti quanto-qualitativi commerciali (pezzatura, acidità, limonene, resa in succo, ecc.).

E' importante rispettare gli intervalli di sicurezza.

AVVISO IMPORTANTE

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'**ARSAC** presso la sede del Consorzio:

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale.

Oppure al Consorzio

venerdì ore 8,30 – 12,30.

Oppure

**ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 “Alto Ionio Cosentino”
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081**